

LA STORIA DI UNA DONNA TRASGRESSIVA E RIVOLUZIONARIA

HALEY
BENNETT

TOM
STURRIDGE

SAM
RILEY



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
GRAND PUBLIC

Madame Clicquot

LA GRANDE SIGNORA DELLO CHAMPAGNE

UN FILM DI THOMAS NAPPER

MOVIES
INSPIRED



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
GRAND PUBLIC

Madame Clicquot

LA GRANDE SIGNORA DELLO CHAMPAGNE

UN FILM DI THOMAS NAPPER

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, alerusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, info@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664

Cast Artistico

Haley Bennett.....	Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot
Tom Sturridge	Francois Clicquot
Sam Riley	Louis Bohne
Leo Suter	Georges
Natasha O’Keeffe	Anne
Anson Boon	Edouard
Ben Miles	Phillipe
Cecily Cleeve.....	Clementine
Paul Rhys	Droite
Ian Conningham	Paquet
Christopher Villiers.....	Nicolas Ponsardin
Cara Seymour	Anne-Marie Ponsardin
Phoebe Nicholls.....	Catherine Clicquot
Joseph Rapp.....	il prete
Nick Farrell.....	Jean-Remy Moet
Chris Larkin	Müller
Mark Tandy	Magistrato #1
Antoine Blanquefort.....	Magistrato #2

Cast Tecnico

Regia.....	Thomas Napper
Sceneggiatura	Erin Dignam
Soggetto	Christopher Monger, Erin Dignam
Produttori	Christina Weiss, Lurie Haley Bennet, Joe Wright
Produttori esecutivi.....	John Bernard, Fabien Baron
Coproductori esecutivi.....	Janine Yass, Bill Helman
Fotografia.....	Caroline Champetier, AFC
Montaggio	Richard Marizy
Scenografia	Jean-Hughes de Chatillon
Costumi	Marie Frémont
Trucco e acconciature	Fulvio Pozzobon, Noa Yehonatan
Musica.....	Bryce Dessner
Direttrice di produzione.....	Christine Raspillère

Sinossi breve

Dopo la prematura morte del marito, Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot sfida le convenzioni assumendo le redini dell'azienda vinicola che i due coniugi avevano da poco avviato insieme. Guidando l'azienda attraverso vertiginosi rovesci politici e finanziari, la protagonista resiste alle critiche, rivoluziona l'industria dello champagne e diventa una delle prime grandi donne d'affari del mondo.





Sinossi lunga

Nei vigneti della regione dello Champagne, una diciannovenne, Barbe-Nicole, osserva il paesaggio attorno a sé, accanto al suo giovane marito, François Clicquot. Magro, fanciullesco, affascinante in modo non convenzionale, l'uomo è sorridente ed entusiasta di mostrare alla sua giovane sposa la loro nuova casa. Essendo un matrimonio combinato, Barbe-Nicole è incerta tanto su di lui quanto sulla vita fra le vigne, della quale ancora non sa nulla. Tuttavia, François la sorprende con la sua sensibilità durante la loro prima notte insieme. Il suo pensiero moderno e l'approccio illuminista alla vita di coppia e al matrimonio sono insoliti per l'epoca, così lei ne rimane colpita.

In breve tempo si lascia coinvolgere dalla passione e dalla conoscenza di François per la viticoltura, dal suo desiderio di creare un prodotto veramente pregiato, rendendosi conto che il vino non è l'unico elemento imprevedibile in gioco. Sebbene la passione di François si manifesti spesso in comportamenti ossessivi e maniacali, l'amore sincero per la giovane moglie e la sua vocazione per il vino sono inequivocabili. Non desidera



altro che insegnare a Barbe-Nicole ciò che sa, cercando il suo sostegno e la sua approvazione. Lei ha un talento innato in questo campo e riesce ad assorbire tutto ciò che le accade intorno.

La famiglia si allarga presto con l'arrivo di una bambina, Clementine. Gli anni successivi sono dedicati a assicurare il padre di François, Philippe Clicquot, della bontà del suo investimento nell'azienda, mentre la coppia affronta complicazioni raccolto dopo raccolto. La sfida più grande arriva con la prematura scomparsa di François. L'evento scuote Barbe-Nicole nel profondo.

Philippe cerca di vendere le vigne a Jean-Remy Moet, un vicino e concorrente. A 27 anni, Barbe-Nicole è determinata a portare a termine il sogno di François, ora diventato il suo. Grazie alla sua determinazione, riesce a convincere Philippe a lasciarle assumere il controllo dell'azienda.

Intransigente quando si tratta della sua vigna e della qualità dei suoi vini, Barbe-Nicole lavora instancabilmente per perfezionare nuove tecniche al fine di migliorare il processo di produzione dello champagne. Tuttavia, non tutti coloro che sono al suo fianco la sostengono. Al contrario, colgono



ogni occasione per ostacolarla. La vedova Clicquot trova un alleato in Louis Bohne, un rinomato venditore di vini e caro amico di François. Lui le dà consigli su come gestire il personale della tenuta e sui vini che sta producendo, sebbene non sia immediatamente disposto a venderli.

Barbe-Nicole continua ad affrontare molte difficoltà nel tentativo di superare la concorrenza, in mezzo agli embarghi causati dalla guerra napoleonica. Senza denaro e circondata da persone che vogliono vederla fallire, perde fiducia in se stessa.

Barbe-Nicole costruisce un solido legame con Edouard Werler, il contabile di Philippe Clicquot, uomo paziente e dall'animo gentile, in cui trova conforto nei momenti difficili. Lui la aiuta a comprendere la situazione finanziaria dell'azienda e a trovare una soluzione. Contro ogni probabilità, decide di rischiare scommettendo sulla sua migliore annata, che spedisce illegalmente con la speranza di salvare l'azienda. Intanto la relazione con Louis prende una piega romantica.

Dopo settimane di angoscia, Louis torna con la notizia che la maggior parte della spedizione è andata perduta, ma è riuscito a salvare alcune bottiglie e a venderle segretamente alla nobiltà russa, che dimostra di apprezzare

molto il suo champagne. Barbe-Nicole lavora giorno e notte per migliorare il suo vino e, nonostante la guerra in corso, la sua annata “Comet” riscuote un enorme successo presso lo zar in persona.

Barbe-Nicole inventa la “table de remuage”, che le consente di chiarificare lo champagne più rapidamente e di immettere il suo prodotto sul mercato più velocemente rispetto alla concorrenza. I suoi detrattori sono convinti che stia sminuendo un metodo di lavorazione rinomato, sacro per la regione dello Champagne. La costringono pertanto a presentarsi in tribunale per affrontare l'accusa di gestire illegalmente l'attività commerciale e di essere una vedova solo di nome, cercando di screditarla personalmente e professionalmente.

La vedova Clicquot emerge vittoriosa, costruendo gradualmente la tenuta di Veuve Clicquot con intuito e acume, rendendola una delle vigne più importanti di tutta la regione dello Champagne. In pochi anni, trasforma il nome Veuve Clicquot in un marchio di eccellenza, un nome che oggi è rinomato in tutto il mondo. Barbe-Nicole è ricordata come la “Grande Dame du Champagne”.



Il film

MADAME CLICQUOT si basa sulla biografia bestseller del New York Times “The Widow Clicquot” di Tilar J. Mazzeo.

Girato interamente in Francia, gran parte della produzione si è svolta in Borgogna presso lo storico Chateau de Beru, con i suoi pittoreschi vigneti e il grande maniero, surrogato della vera Verzy, dimora dei Clicquot, dove nei primi anni del 1800 è nato il famoso champagne Veuve Clicquot.

Guidati dell’archivista del marchio, il cast e la troupe hanno avuto l’opportunità di conoscere da vicino la vita di Barbe-Nicole e la storia del suo impero. Le scene finali del film sono state girate a Reims, nel cuore della Champagne.





LA REALIZZAZIONE DI MADAME CLICQUOT

Dichiarazione del regista

Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura di MADAME CLICQUOT di Erin Dignam, mi ha colpito la vita di questa donna unica, Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot (Haley Bennett), raccontata attraverso la battaglia tra il presente (1806) e un esercito di ricordi (1799). L'ho vista subito come una storia di fantasmi unica e personale, ricca di emozioni e strettamente legata alla psicogeografia della casa e della tenuta in cui viveva. Fondamentalmente si parla di due relazioni: una nel passato, con il marito (Tom Sturridge), e l'altra nel presente, con Louis Bohne (Sam Riley), mentore e venditore per conto della vedova. Ma in definitiva, si tratta della relazione trasformativa di Barbe-Nicole con se stessa e il suo lavoro (la vigna), che le ha permesso di affermare le sue insospettabili capacità imprenditoriali, la propria identità e fondare un'incredibile tradizione.

Come in *Viale del tramonto*, la storia inizia con una morte inspiegabile, un giovane marito, François Clicquot, e una giovane vedova di 26 anni. Il film riempie gradualmente i vuoti di una vita vissuta e poi persa tragicamente. Se vogliamo, questa parte del film viaggia a ritroso. Il tempo presente della storia percorre la vita della giovane vedova Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot: la sua lotta per diventare la proprietaria e poi il disperato tentativo di continuare il lavoro iniziato con il marito; il suo intento di costruire un'impresa nella Francia dei primi dell'800, in cui non poteva vendere il suo champagne né esportarlo all'estero a causa delle guerre napoleoniche e delle loro restrizioni; il suo ricorso al contrabbando e, con l'aiuto di Louis Bohne, la spedizione della sua prima annata ad Amsterdam.

MADAME CLICQUOT è la cronaca della nascita di un'imprenditrice ingegnosa e intraprendente. Barbe-Nicole era chiaramente una giovane donna eccezionale e determinata. Trovò il modo di andare avanti e di produrre non solo una delle più grandi annate di champagne mai prodotte, ma riuscì anche a spedirla a San Pietroburgo, rompendo un blocco commerciale. I ricordi del suo matrimonio in lenta disgregazione fanno da contrappunto al suo lavoro, alla sua dedizione alla vigna. Il passaggio tra passato e presente ci consente di entrare in contatto con l'intimità di questa donna straordinaria, che trova la sua piena realizzazione mentre suo marito sta perdendo la battaglia con la malattia mentale e l'oppio.





Nella nostra storia, Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot non abbandona mai la tenuta dopo la morte del marito, rimanendo per sempre “sposata con la vigna”. Fatta eccezione per la scena finale in tribunale, l'intero film si svolge nei corridoi e nelle stanze della casa, nel magazzino, nel vigneto e nelle cantine della tenuta della famiglia Clicquot. In questi confini ho trovato una strana forma di libertà creativa e di liberazione. La bellezza della vigna di Verzy diventa una prigione psicologica dalla quale lei non vuole fuggire, e solo nell'ultima scena in tribunale è costretta ad avventurarsi al di là dei muri della sua prigione.

Il film si conclude con la sua decisione definitiva di rimanere vedova e di dedicarsi solo alla vigna. In questa piccola vittoria mi immagino che il passato sia esorcizzato e il fantasma del marito possa finalmente riposare in pace. È un momento di auto-realizzazione forte e commovente, e trovo straordinariamente importante poter osservare una donna dell'epoca napoleonica con valori così saldi e una tale fiducia in se stessa. Amo tutti i personaggi di questa storia, gli attori si sono impegnati al massimo, sotto la pioggia e nel fango denso di un novembre francese.

Questo film è stato un atto d'amore, un vero e proprio sforzo collettivo. Sapere di avere tra le mani i preziosi dettagli di questa magnifica storia ci ha uniti, e mi sento molto fortunato per essere stato parte di questa incredibile squadra di creativi e produttori.

Il regista, *Thomas Napper*







Thomas Napper

Regista

L'esordio di Thomas, JAWBONE (con Johnny Harris, Ray Winstone e Ian McShane) ha ricevuto 7 candidature ai BIFA e una ai BAFTA come miglior esordio del 2018. Lo stesso anno ha diretto la serie BBC WORLD ON FIRE (Helen Hunt, Lesley Manville, Sean Bean). Nel 2010 ha diretto per la Paramount il pluripremiato lungometraggio documentario LOST ANGELS: SKID ROW IS MY HOME. È stato anche il regista di seconda unità in film quali ALADDIN (Guy Ritchie), IL RITORNO DI MARY POPPINS (Rob Marshall), L'ORA PIÙ BUIA (Joe Wright) e LA BELLA E LA BESTIA (Bill Condon).

Ultimamente ha lavorato sulla serie Amazon/Sony Studios LA RUOTA DEL TEMPO, con Rosamund Pike, Dan Henney, Kate Fleetwood e Zoe Robins.

Christina Weiss Lurie

Produttrice

Dopo aver lavorato con successo per Vox3 Films e Screen Pass Pictures, Christina Weiss ha fondato Fourth & Twenty Eight Films nel 2017 per concentrarsi sulla produzione di lungometraggi e serie televisive. Con Vox3 ha prodotto diversi lungometraggi, tra cui GAME 6, BROKEN ENGLISH, NEVER FOREVER, FUR: UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS. Per Screen Pass Pictures è stata produttrice esecutiva di SERGIO, A PLACE AT THE TABLE, BIG MEN, WE ARE THE GIANT e dei documentari Premio Oscar INSIDE JOB e INOCENTE. Con la sua Fourth & Twenty Eight Films ha prodotto DISHONESTY: THE TRUTH ABOUT LIES, per la CNBC, il documentario INVISIBLE HANDS, BRUISED, di e con Halle Berry, e il recente MADAME CLICQUOT. Insieme a Andrew Lazar ha inoltre prodotto RUPTURE con Noomi Rapace, OMICIDIO A LOS ANGELES con Charlie Hunnam e Mel Gibson, e PERSUASIONE con Dakota Johnson e Henry Golding.



Joe Wright

Produttore

Joe Wright ha all'attivo nove lungometraggi come regista, che tra vittorie e candidature contano 35 BAFTA, 24 Oscar e 12 Golden Globe.

Ha esordito alla regia nel 2005 con ORGOGLIO E PREGIUDIZIO, interpretato da Keira Knightley, Matthew MacFadyen, Rosamund Pike e Donald Sutherland, per il quale ha vinto il BAFTA come miglior regista.

ESPIAZIONE, basato sul romanzo di McEwan, è uscito nel 2007. Scritto da Christopher Hampton e interpretato da Keira Knightley e James McAvoy, ha vinto l'Oscar per la colonna sonora originale.

Nel 2009 esce IL SOLISTA, con Robert Downey Jr. e Jamie Foxx, seguito da HANNA nel 2011, con Cate Blanchett e Saoirse Ronan.

ANNA KARENINA, del 2012, con Keira Knightley, Jude Law e Aaron Taylor-Johnson, si porta a casa un BAFTA e un Oscar per i costumi. Poco dopo esordisce a teatro al Donmar Theatre con TRELAWNY OF THE WELLS, seguito da A SEASON IN THE CONGO al Young Vic con Chiwetel Ejiofor.

Nel 2015 per la Warner Brothers dirige PAN - VIAGGIO SULL'ISOLA CHE NON C'È, una lettera d'amore per J. M. Barrie che racconta il viaggio del giovane Peter nell'Isola che non c'è, con Hugh Jackman.

L'ORA PIÙ BUIA esce nelle sale nel 2017, interpretato da Kristin Scott Thomas, Lily James e Gary Oldman, che vince l'Oscar per il ruolo di Winston Churchill.

LA DONNA ALLA FINESTRA viene distribuito su Netflix nel 2021, nel cast Amy Adams, Julianne Moore e Gary Oldman.

Il suo ultimo film è CYRANO, un musical basato sull'opera teatrale di Edmond Rostand "Cyrano de Bergerac", che annovera nel cast Peter Dinklage, Haley Bennett, Kelvin Harrison Jr. e Ben Mendelsohn.

È attualmente in fase di post-produzione la serie originale Sky M, IL FIGLIO DEL SECOLO, tratta dell'omonimo best seller di Antonio Scurati, vincitore del Premio Strega, che racconta la nascita del fascismo in Italia e la salita al potere di Benito Mussolini.



Caroline Champetier,

AFC

Direttrice della fotografia

Nota per il suo talento senza frontiere, Caroline Champetier ha vinto numerosi premi, tra cui il César per la migliore fotografia, il premio Gianni di Venanzo per UOMINI DI DIO di Xavier Beauvois nel 2011 e la *Silver Frog* al Camerimage 2012 per HOLY MOTORS. Ha ricevuto quattro candidature ai César per HOLY MOTORS (2012), AGNUS DEI (2016), LES GARDIENNES (2017) e ANNETTE (2021), per il quale ha ottenuto il premio Lumière nel 2022. Nel 2023 ha ricevuto il Berlinale Camera per il suo speciale contributo al cinema. Tra i suoi ultimi lavori THE DAMNED DON'T CRY di Fyzaal Boulifa, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2022.

Bryce Dessner

Compositore

Bryce Dessner ha vinto un Grammy sia come compositore classico che con il suo gruppo, The National, di cui è fondatore, chitarrista, arrangiatore e co-autore dei testi. Ha inoltre una posizione di spicco nel mondo della composizione di colonne sonore.

Il corpus di opere di Dessner è in rapida espansione e gli vengono commissionati lavori dalle più prestigiose orchestre del mondo, dall'Orchestre de Paris alla London Philharmonic Orchestra, passando da New York Philharmonic, Kronos Quartet e Carnegie Hall.

Dessner collabora regolarmente con alcuni degli artisti più riconosciuti del mondo: Philip Glass, Alejandro González Iñárritu, Katia e Marielle Labèque, Paul Simon, Sufjan Stevens, Caroline Shaw, Johnny Greenwood, Bon Iver, Justin Peck, Ragnar Kjartansson, Kelley O'Connor, Nico Muhly e Steve Reich, che ha definito Dessner “uno dei migliori della sua generazione”. Si possono ascoltare i suoi arrangiamenti negli ultimi album di Taylor Swift, Paul Simon e Bon Iver, tra gli altri.

Per la colonna sonora di REVENANT – REDIVIVO di Alejandro González Iñárritu, composta insieme a Ryuichi Sakamoto e Alva Noto, ha ottenuto la candidatura sia ai Grammy che ai Golden Globe. Ha firmato le colonne sonore anche de I DUE PAPI di Fernando Meirelles, del musical CYRANO diretto da Joe Wright, di C'MON C'MON diretto da Mike Milles e interpretato da Joaquin Phoenix, e di BARDO diretto da Alejandro González Iñárritu.

Tra le sue principali composizioni classiche: Concerto for Two Pianos (2018), scritto per Katia e Marielle Labèque, eseguito per la prima volta dalla London Philharmonic Orchestra e inciso nell'album “El Chan” per Deutsche Grammophon nel 2019; Voy a Dormir (2018) scritto per il mezzo-soprano Kelley O'Connor e la St. Luke's Orchestra; Skrik Trio (2017) commissionato da Steve Reich e dalla Carnegie Hall; No Tomorrow (2017), un balletto di Ragnar Kjartansson, Margrét Bjarnadóttir e Bryce Dessner,

vincitore del Griman Award; Wires (2016), commissionato per l'Ensemble Intercontemporain e Matthias Pintscher.

La sua discografia include St. Carolyn by the Sea per Deutsche Grammophon (2014); Music for Wood and Strings (2015); Aheym, per i Kronos Quartet (2009). Nel 2019 esce When We Are Inhuman, un album collettivo che vanta la collaborazione di Dessner, Bonnie ‘Prince’ Billy e Eighth Blackbird, e un album di composizioni per strumenti a corde eseguite dall'Ensemble Resonanz.

Dessner firma i brani dei The National, insieme al fratello Aaron e al cantautore Matthew Berninger. I tre pubblicano insieme nel 2023 ben due album, First Two Pages of Frankenstein e Lough Track, che includono collaborazioni con Sufjan Stevens, Phoebe Bridgers, Bon Iver e Taylor Swift.

Richard Marizy

Montatore

Richard Marizy è stato candidato ai Cesar e ai Satellite Awards nel 2007 per LA VIE EN ROSE, diretto da Olivier Dahan. Ha poi iniziato a lavorare a livello internazionale in film quali LARGO WINCH di Jérôme Salle, JAPPELOUP di Christian Dugay, A DANCING ARABS di Eran Riklis, tratto da un romanzo di Sayed Kashua, CORRI RAGAZZO CORRI di Pepe Danquart, da un romanzo di Uri Orlev, e più recentemente sulla serie internazionale MARIA ANTONIETTA creata da Déborah Davis, e sul film SIMONE, LE





Haley Bennett

Barbe-Nicole

Haley Bennet ha recentemente lavorato accanto a Jonathan Majors in *MAGAZINE DREAMS*, che ha vinto il Dramatic Special Jury Award: Creative Vision al Sundance Film Festival.

Ha recitato anche in *TILL: IL CORAGGIO DI UNA MADRE* accanto a Whoopi Goldberg, diretto da Chinonye Chukwu e prodotto da MGM/Orion Pictures. Ha inoltre interpretato Roxanne in *CYRANO*, adattamento dell'omonimo musical di Broadway, prodotto da MGM e Working Title e diretto da Joe Wright. Ha avuto un ruolo da protagonista in *ELEGIA AMERICANA*, adattamento di Ron Howard del best seller autobiografico di J.D. Vance, insieme a Amy Adams e Glenn Close, e in *LE STRADE DEL MALE* di Antonio Campos, accanto a Tom Holland e Rob Pattinson, entrambi distribuiti da Netflix.

Ha vinto il premio come migliore attrice al Tribeca Film Festival nel 2019 per la sua straordinaria interpretazione in *SWALLOW*, prodotto da IFC Film, che è stato anche il suo esordio come produttrice.

Tom Sturridge

Francois Clicquot

Tom è l'attore principale dell'acclamata serie Netflix *SANDMAN*, basata sulla famosa serie a fumetti di Neil Gaiman.

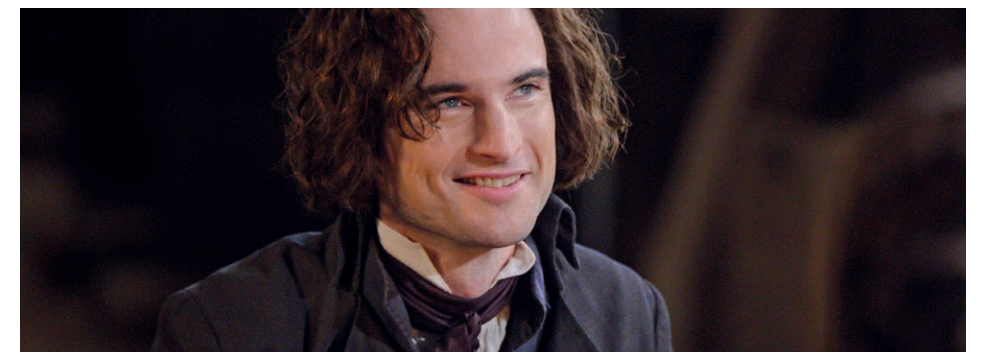
Possiamo anche vederlo nella serie HBO *IRMA VEP – LA VITA IMITA L'ARTE*, scritta e diretta da Olivier Assayas, accanto ad Alicia Vikander, che ha raccolto il 95% di consensi su Rotten Tomatoes.

Tom ha anche calcato i palchi di Broadway e del Public Theatre nella pièce *Sea Wall / A Life*, accanto a Jake Gyllenhaal, acclamata da pubblico e critica, e in un adattamento teatrale di *1984* di George Orwell prodotto da Stott Rudin e Sonia Friedman, dove Tom interpreta Winston Smith accanto a Olivia Wilde e Reed Birnay.

Ha inoltre recitato insieme a Jake Gyllenhaal, Rene Russo, John Malkovich e Toni Collette in *VELVET BUZZSAW*, diretto da Dan Gilroy.

Ha ricevuto una candidatura per il Laurence Olivier Award per la sua straordinaria interpretazione in *American Buffalo*, dramma di David Mamet, in cui ha diviso il palco con John Goodman e Damian Lewis. In precedenza aveva ricevuto una candidatura al Tony Award per la sua interpretazione in *Orphans*, accanto a Ben Foster e Alec Baldwin.

La sua filmografia comprende *ON THE ROAD* di Walter Salles, nel ruolo di Allen Ginsberg, accanto a Kristen Stewart, *VIA DALLA PAZZA FOLLA* di Thomas Vinterberg, accanto a Carey Mulligan, *SONG TO SONG* di Terrence Malick, *MARY SHELLEY – UN AMORE IMMORTALE* di Haifaa al-Mansour, accanto a Elle Fanning, *1918 – I GIORNI DEL CORAGGIO* con Paul Bettany e Sam Claflin, *REMAINDER* di Omar Fast e *I LOVE RADIO ROCK* accanto a Phillip Seymour Hoffman.





Sam Riley

Louis Bohne

Sam ha indossato i panni di Thomas Seymour, accanto a Jude Law e Alicia Vikander nel nuovo film di Karim Ainouz, FIREBRAND, presentato a Cannes nel 2023. Tra i suoi lavori più recenti: RADIOACTIVE, diretto da Marjane Satrapi, nel ruolo di Pierre Curie accanto a Rosamund Pike, e il film originale Netflix REBECCA, di Ben Wheatley con Lily James. Nel 2022 ha inoltre recitato insieme a Freddie Highmore in WAY DOWN - RAPINA ALLA BANCA DI SPAGNA, diretto da Jaume Balagueró.

Ha debuttato sul grande schermo nei panni di Ian Curtis, leader dei Joy Division, nel film di Anton Corbijn CONTROL. Per la sua straordinaria interpretazione ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio come miglior attore esordiente ai British Independent Film Awards e ai London Film Critics' Circle Awards 2008 e una candidatura per il BAFTA Orange Rising Star 2008.

Nel 2019 ha recitato insieme a Bill Nighy nella commedia di Carl Hunter SOMETIMES ALWAYS NEVER e insieme a Cillian Murphy e Brie Larson nel thriller d'azione di Ben Wheatley FREE FIRE. Sempre nel 2019, Sam appare nel film Disney MALEFICENT 2 - SIGNORA DEL MALE, ancora una volta nel ruolo di Diaval accanto ad Angelina Jolie.

Tra i titoli principali della sua filmografia figurano PPZ - PRIDE + PREJUDICE + ZOMBIES, per la regia di Burr Steers, nel ruolo di Mr Darcy, SUITE FRANCESE di Saul Dibb, BRIGHTON ROCK di Rowan Joffe e ON THE ROAD di Walter Salles.





DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, alreusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, info@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664